

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-530	del 18/07/2013
Oggetto	Direzione Amministrativa - Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Indizione di procedura di acquisto in economia per il servizio di manutenzione dell'area verde e del sistema d'irrigazione delle sedi Arpa della Direzione Generale e della Sezione Provinciale di Bologna per la durata di due anni.Importo presunto 27.000,00 Oneri per la sicurezza: € 0,00	
Proposta	n. PDTD-2013-505 del 05/07/2013	
Struttura adottante	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente adottante	Candeli Claudio	
Struttura proponente	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente proponente	Candeli Claudio	
Responsabile del procedimento	Candeli Claudio	

Questo giorno 18 (diciotto) luglio 2013 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, il Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Ing. Candeli Claudio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa - Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Indizione di procedura di acquisto in economia per il servizio di manutenzione dell'area verde e del sistema d'irrigazione delle sedi Arpa della Direzione Generale e della Sezione Provinciale di Bologna per la durata di due anni

RICHIAMATA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 13.12.2012 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013-2015, del Piano Investimenti 2013-2015, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2013, del Budget generale e della programmazione di cassa 2013";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 76 del 13.12.2012 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2013 ai Centri di Responsabilità";
- la Determinazione del Direttore Amministrativo n. 31 del 21.1.2013 che assegna il budget per l'esercizio 2012 alle Aree della Direzione Amministrativa";
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 29 del 15.02.2013 avente ad oggetto il programma dell'attività contrattuale nell'esercizio 2013 della Direzione Amministrativa;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., e in particolare l'art.125 "Lavori, servizi e forniture in economia";
- gli artt. 329 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del d.lgs. 163/2006";
- il "Regolamento ARPA per le forniture di beni e servizi in economia";

PREMESSO:

- che le sedi Arpa della Direzione Generale e della Sezione provinciale di Bologna sono entrambe contornate da un'area verde che comprende numerose alberature;
- che dette aree verdi per la loro estensione e per la presenza di diverse specie arbustive nonché alberi di alto fusto, necessitano di una costante manutenzione che deve essere eseguita da personale specializzato in possesso di adeguata attrezzatura;

- inoltre che essendo entrambe le aree verdi, dotate di impianto di irrigazione automatico, è necessario avvalersi anche per queste operazioni di personale qualificato per un regolare funzionamento e per garantire una corretta erogazione di acqua alle piante ;
 - che è stato quantificato il valore dell'appalto in euro 27.000,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che non sono attive convenzioni Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che è stata condotta un'indagine sul mercato elettronico della p.a., sul portale Acquistinretepa.it, e sul mercato elettronico istituito da Intercent-ER e che i servizi di cui trattasi non trovano copertura nei bandi dei predetti mercati elettronici;

CONSTATATO:

- che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dal regolamento Arpa per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

RITENUTO:

- pertanto, di procedere mediante acquisizione in economia, con richiesta di almeno 5 (cinque) offerte ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006, dell'art. 5 del d.P.R. n. 384/2001 e dell'art. 5 del regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi;
- di invitare almeno cinque ditte individuate dal responsabile del procedimento a seguito di specifica indagine di mercato;

RILEVATO:

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi. Si è pertanto provveduto alla redazione del DUVRI riferito alla Direzione Generale e del DUVR riferito alla Sezione Provinciale di Bologna, allegati al presente provvedimento quale parte integrante;
- che il costo per la sicurezza è pari a zero;

Precisato:

- che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel capitolato speciale e nel disciplinare

tecnico, allegati al presente atto sub A e sub B quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che la scelta del contraente viene effettuata mediante acquisto in economia con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso;

CONSIDERATO:

- che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con mezzi propri di bilancio;

ATTESO:

- che la Sezione Provinciale di Bologna ha disposto l'imputazione dei costi relativi al presente servizio per l'importo stimato sul budget di propria competenza;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento è l'Ing. Claudio Candeli, Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, al quale sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art. 273 del D.P.R. 207/2010, ed in particolare che allo stesso sono demandate le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, nonché l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento delle fatture

DETERMINA

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una gara mediante acquisto in economia avente ad oggetto il servizio di manutenzione dell'area verde e del sistema d'irrigazione delle sedi Arpa della Direzione Generale e della Sezione Provinciale di Bologna per la durata di due anni;
2. di approvare quali clausole negoziali essenziali quelle specificate nel capitolato speciale e disciplinare tecnico allegati sub A e sub B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di quantificare il valore dell'appalto in euro 27.000,00 Iva esclusa;
4. di dare atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza, sono pari a zero, come rilevabile nel DUVRI e DUVR allegati;
5. di stabilire che la fornitura verrà aggiudicata alla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo più basso;
6. di demandare l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte e di apertura dei plichi alla lettera d'invito che specificherà anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;

7. di demandare l'esame delle offerte e della documentazione di gara ad una apposita commissione che sarà nominata dopo la scadenza delle offerte;
8. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida;
9. di dare atto che con il provvedimento di aggiudicazione della procedura saranno effettuate le necessarie imputazioni contabili sui budget annuali di competenza, sul conto "Manutenzione Immobili", con riferimento ai centri di responsabilità ASPAT e Sezione Provinciale di Bologna.

Il Responsabile
dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici
(Ing. Claudio Candeli)

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato speciale	Pag. 1 di 5 ALL.1
-------------------------------	---------------------	-----------------------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'AREA VERDE E DELL'IRRIGAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE ARPA SITA IN BOLOGNA VIA PO 5 E DELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA DI VIA ROCCHI N.19 A BOLOGNA

Art. 1 - Oggetto della fornitura.

Il presente documento disciplina le condizioni contrattuali relative all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e dell'irrigazione delle aree di pertinenza della Direzione Generale Arpa sita in Bologna via Po 5 e della Sezione Provinciale Arpa di via Rocchi n.19 a Bologna, come più precisamente dettagliato nel Disciplinare tecnico allegato sub A).

Art. 2 – Durata del servizio

Il servizio avrà una durata di 24 mesi, decorrenti dalla data riportata nell'ordine.

Arpa si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del contratto, l'aumento o la diminuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi dell'art.311 del d.P.R 207/2010, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel contratto originario.

Arpa si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione di tutte le obbligazioni pattuite nel termine di trenta giorni dall'ultimazione delle prestazioni, da considerarsi quale "termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni".

Art. 3 - Condizioni generali di fornitura

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpa, assumendosene ogni relativa alea.

Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

Arpa è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

Il Fornitore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpa da ogni responsabilità ed onere.

Art. 4 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

<p style="text-align: center;">arpa EMILIA ROMAGNA</p>	<p style="text-align: center;">Capitolato speciale</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 2 di 5 ALL.1</p>
---	--	---

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
6. Ai sensi di quanto previsto agli artt. 4, comma 2 e 6 DPR n. 207/2010:
 - a) in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento del Documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto (compreso il subappaltatore) lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Documento unico di regolarità contributiva verrà disposto da ARPA direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
 - b) in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario del contratto negativo per due volte consecutive il Responsabile del procedimento proporrà, ai sensi dell'art. 135 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i la risoluzione del contratto previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
 - c) ove l'ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore l'ARPA pronuncerà previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

Art. 5 – Penali

Per ogni giorno di mancato svolgimento, ritardo o insoddisfacente esecuzione di ciascuna attività prevista nel Disciplinare tecnico e concordata con Arpa, verrà applicata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo complessivo della fornitura.

Arpa potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore massimo contrattuale; oltre tale limite, Arpa ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Arpa a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 6 - Prezzi.

<p style="text-align: center;">arpa EMILIA ROMAGNA</p>	<p style="text-align: center;">Capitolato speciale</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 3 di 5 ALL.1</p>
---	--	--

I prezzi di assegnazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata della fornitura. Gli unici adeguamenti dovuti al Fornitore saranno calcolati in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo (FOI) e comunque dopo 12 mesi dall'efficacia del contratto.

Art. 7. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 8 . Fatturazione e pagamenti

Le fatture, da emettersi al positivo espletamento del servizio con cadenza trimestrale posticipata, dovranno essere distinte per sede di intervento, riportare il numero d'ordine e:

- riportare il CIG
- essere intestate ad ARPA Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna - Via Po 5 - 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370.
- essere recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata: workflow_amm@cert.arpa.emr.it;
- specificare le coordinate bancarie e il nr. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.
- riportare in allegato i dati sulle persone delegate ad operare sul c/c bancario indicato ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dal "termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni" o – se successiva - dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpa le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 9 - Brevetti e royalties

Il fornitore dovrà garantire di essere in possesso dei brevetti, licenze o di altro titolo di legge, che lo autorizzi a produrre e vendere i beni e servizi oggetto della presente fornitura, e/o utilizzare le apparecchiature necessarie allo svolgimento dei lavori previsti nel contratto, mantenendo indenne Arpa da ogni azione, rivendicazione, costi, oneri e spese che potessero insorgere o essere conseguenza di una effettiva o presunta violazione di diritti di brevetto, ivi inclusi i modelli, e di diritti tutelanti le opere dell'ingegno, relativi all'uso dei materiali e/o apparecchiature o l'impiego di metodi costruttivi o l'uso di utensili, macchine o altri mezzi di cui si avvarrà.

Art. 10 – Risoluzione del contratto.

<p style="text-align: center;">arpa EMILIA ROMAGNA</p>	<p style="text-align: center;">Capitolato speciale</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 5 ALL.1</p>
---	--	---

Si conviene che Arpa potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con Raccomandata A/R, il contratto nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura;
 - mancato adempimento delle prestazioni contrattuali come previsto dalle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, comprovati da almeno tre documenti di contestazione ufficiale;
 - qualora venissero applicate al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore contrattuale;
 - azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpa;
 - in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per 2 (due) volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010;
 - negli altri casi di cui agli articoli sulla cessione di contratto e di credito e subappalto .
- Con la risoluzione del contratto sorge per l'Arpa il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno alla Ditta affidataria.
I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico del Fornitore.

Art. 11 - Recesso

Arpa ha diritto, nei casi di:

- a) giusta causa,
- b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici,
- c) sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercenter a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.l n. 95/2012,

di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a.r..

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpa.

In caso di recesso da parte di Arpa, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato speciale	Pag. 5 di 5 ALL.1
-------------------------------	---------------------	-----------------------------

contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

Art. 12 - Cessione di contratto e di credito

- E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
- E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura, salvo quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
- Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.
- In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpa ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Art. 13 – Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 118 del d. lgs. 163/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, c. 9, della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 14 - Spese ed oneri contrattuali

Sono a carico del Fornitore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpa, tutte le spese di contratto, nonché tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa od eccettuata, tranne l'IVA, tanto se esistenti al momento della aggiudicazione della fornitura, quanto se siano stabilite od accresciute posteriormente. Il contratto sarà oggetto di registrazione solo in caso d'uso.

Art. 15 – Foro competente.

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Arpa sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DELL'AREA VERDE E DELL'IRRIGAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE ARPA SITA IN BOLOGNA VIA PO 5 E DELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA DI VIA ROCCHI N.19 A BOLOGNA

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente documento disciplina le condizioni contrattuali relative all'affidamento del servizio, per la durata di 24 mesi dalla conferma ordine, di manutenzione a ridotto impatto ambientale dell'area verde e del sistema d'irrigazione per due sedi di Arpa Emilia-Romagna: Direzione Generale di Via Po 5 e Sezione Provinciale di Via Rocchi 19 a Bologna

In particolare il suddetto servizio si articola nei seguenti interventi:

1 – PRATO

Falciatura meccanica o a mano se necessario, del tappeto erboso compresa la rifilatura dei cigli ed il trasporto del materiale di risulta all'impianto di compostaggio della società allo scopo di riutilizzarli in situ **per n. 8 interventi annuali** per sede; l'erba tagliata dovrà essere rimossa immediatamente, allontanata e trasportata in conformità alla normativa all'impianto di compostaggio.

Concimazione di copertura del tappeto erboso con prodotti minerali non tossici per l'ambiente e per le persone, **per n. 1 intervento annuale per sede.**

2 – PIANTE IN VASO E FIORIERE

Controllo, sistemazioni, concimazioni (qualora necessarie) di tutte le piante in vaso poste all'interno dell'edificio, sulla terrazza e nelle due fioriere poste all'ingresso della sede (interventi secondo necessità) e delle piante all'interno dell'ufficio del Direttore della Sezione Provinciale di Bologna Via Rocchi 19 **n. 3 interventi minimi annuali per sede .**

3 - ARBUSTI

Potatura di produzione e contenimento in forma libera e semi obbligata degli arbusti con successiva raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di risulta, da eseguirsi secondo la corretta stagionalità, per complessivi **n. 2 interventi annuali per sede.**

Lavorazione superficiale del terreno (sarchiatura) con diserbo manuale e successiva raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di risulta per **n. 2 interventi annuali per sede.**

Concimazione organica **n. 1 intervento annuale per sede.**

4 – SIEPI

Potatura e contenimento in forma obbligata sui tre lati con successiva raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di risulta per n. 3 interventi annuali per la sede di Via Po 5; potatura e contenimento in forma obbligata con successiva raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di risulta per n. 3 interventi annuali per la sede di Via Rocchi 19.

Sarchiatura con diserbo manuale, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di risulta per **n. 2 interventi annuali per sede.**

Concimazione organica n. 1 intervento annuale per sede.

5 – RACCOLTA FOGLIE

Raccolta delle foglie in tutta l'area verde e nella terrazza del 2° piano compreso il successivo trasporto a rifiuto per **n. 3 interventi annuali per la sede di Via Po 5**, raccolta delle foglie in tutta l'area compreso il successivo trasporto a rifiuto per **n. 5 interventi annuali per la sede di Via Rocchi 19.**

DISCIPLINARE TECNICO

Pulizia terrazze/coperture piane di Via Rocchi da eseguirsi due volte al mese o secondo necessità in base a particolari eventi atmosferici.

6 – TRATTAMENTI, CONTROLLO PARASSITI E DELLE FITOPATOLOGIE IN GENERALE

E' competenza della Ditta controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Durante le operazioni di manutenzione la Ditta dovrà estirpare le specie infestanti e reintegrare lo strato di pacciamatura. Trattamento secondo necessità, con utilizzo di atomizzatore a spalla. Il ricorso a prodotti fitosanitari chimici deve essere ridotto al minimo utilizzando tecniche alternative (come trattamenti termici, meccanici o biologici) per contrastare le principali malattie delle piante.

I diserbi con l'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti. In ogni caso qualsiasi trattamento deve essere preceduto da comunicazione al responsabile della struttura affinché sia verificata, in particolare per la sede di Via Rocchi, la compatibilità con l'attività del laboratorio in corso.

7 - PULIZIE

Pulizia completa di tutta l'area verde con raccolta di carte e altri residui compreso il successivo trasporto a rifiuto del materiale raccolto per **n. 8 interventi annuali per sede.**

8-IRRIGAZIONI PER LE SEDI DI VIA PO E VIA ROCCHI 19

Alla Ditta affidataria è demandata la manutenzione degli impianti di irrigazione fissi a comando automatico, restando a suo carico la programmazione delle centraline automatiche che presiedono l'irrigazione delle aree verdi, delle due fioriere poste all'ingresso e della centralina per l'irrigazione delle piante in vaso della terrazza per la sede di Via Po 5. Le centraline sono posizionate nel locale magazzino al piano interrato per il sistema di irrigazione dell'area verde, nel garage per il sistema di irrigazione delle due fioriere poste all'ingresso dell'edificio e sulla terrazza al piano secondo per il sistema di irrigazione delle piante in vaso poste in terrazza ;

Per la sede di Via Rocchi la centralina di comando dell'irrigazione è posizionata nel seminterrato di fianco al locale n.2.

Dovrà essere garantita per entrambe le sedi almeno una visita mensile comprendente:

- il controllo della taratura e della corretta direzione degli irrigatori;
 - la pulizia degli ugelli;
 - la verifica del corretto funzionamento delle centraline e degli orari programmati con eventuali modifiche in base alle esigenze stagionali;
 - la verifica della tenuta e dell'efficienza degli organi di tenuta quali, valvole, saracinesche, giunti segnalando tempestivamente eventuali malfunzionamenti o disfunzioni degli impianti .
- A fine stagione dovrà essere garantito lo svuotamento degli impianti .

L'Amministrazione si riserva la possibilità di addebitare alla Ditta gli eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso degli impianti di irrigazione in argomento.

9-RINNOVO DELLE PARTI DIFETTOSE DEI TAPPETI ERBOSI

Ogni superficie erbosa che presenti una crescita irregolare o difettosa delle essenze prative che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le diverse qualità dei prati dovrà essere sostituita con eventuale rigenerazione, risemina o rinnovo a cura e spese del fornitore.

10-CONTROLLO DELLA VERTICALITA' DELLE PIANTE

La Ditta è tenuta al controllo della verticalità delle piante, in particolare per quelle ad alto fusto si dovrà provvedere alla tempestiva comunicazione di uno specifico piano d'intervento.

Qualora, anche se per cause accidentali o per eventi atmosferici eccezionali (vento, grandine, neve, pioggia intensa, gelo, ecc.) o per danni arrecati da terzi, gli alberi o le piante

DISCIPLINARE TECNICO

venissero dissestate, mutilate, divelte o distrutte, si dovrà provvedere alla tempestiva comunicazione di un piano d'intervento.

Speciale attenzione deve essere posta nell'intervento per l'immediato sgombero dei rami, tronchi, ecc. possa costituire intralcio alla circolazione ed alla viabilità pedonale.

Per la sede di Via Rocchi si richiede una valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e strutturali con metodo V.T.A degli esemplari arborei ad alto fusto con la presentazione di apposita relazione tecnica a firma di persona/ditta qualificata.

11- POTATURA ALBERI

Potatura degli alberi con raccolta ed asporto del materiale di risulta.

Questo tipo di intervento è a richiesta quando necessario e quantificato a parte.

12-NUOVE PIANTUMAZIONI

Eventuali nuove piantumazioni saranno remunerate a parte a fronte di presentazione di apposito preventivo di spesa da approvare. Nel proporre la collocazione di nuove piante il fornitore dovrà farlo in base al loro fabbisogno idrico e, nel caso di piante ornamentali, privilegiando le specie provenienti da coltivazioni biologiche.

Inoltre le nuove piante dovranno:

- essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.)
- essere coltivate con tecniche di lotta integrata e su substrati privi di torba
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.)
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto
- non appartenere a specie che siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio di riferimento.

ART.2

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La ditta incaricata del servizio dovrà comunicare la data di esecuzione di qualsiasi intervento con almeno due giorni di anticipo, in caso contrario Arpa si riserva di non consentire l'esecuzione di nessuna lavorazione.

ART.3

CRITERI AMBIENTALI GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. **ammendanti:** gli ammendanti utilizzati per lo svolgimento del servizio non devono contenere torba o fanghi da liquami e dovranno rispettare i requisiti per gli ammendanti compostati (misto o verde) previsti dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti"; il contenuto di materia organica deve derivare dal trattamento e/o dal riutilizzo di rifiuti (direttiva 2006/12/CE del Consiglio sui rifiuti e relativo allegato 1); I fanghi non da liquami sono ammessi soltanto se rientrano in una delle seguenti categorie di rifiuti previste dall'elenco europeo di rifiuti di cui all'All. D della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e non siano stati mescolati a effluenti o liquami al di fuori dello specifico processo di produzione:

DISCIPLINARE TECNICO

- 020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti nella preparazione e nel trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
 - 020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
 - 020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria lattiero-casearia
 - 020603 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dell'industria dolciaria e della panificazione
 - 020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao).;
- I minerali non devono essere prelevati da:
- siti di importanza comunitaria designati a norma della direttiva 92/43/CE del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della fauna e della flora selvatiche;
 - aree della rete Natura 2000, costituite da zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 79/409/CE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e aree di cui alla direttiva 92/43/CEE, o aree equivalenti situate al di fuori della Comunità europea soggette alle corrispettive disposizioni della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica.
- 2. gestione dei rifiuti :** i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei servizi devono essere raccolti in modo differenziato. I rifiuti organici devono essere avviati alle stazioni di raccolta per il compostaggio. I rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie possono essere utilizzati in loco come pacciame. I rifiuti derivanti da imballaggi devono essere suddivisi secondo le diverse tipologie previste per i rifiuti urbani e collocati separatamente negli appositi contenitori disponibili in strada (carta, plastica, ecc) mentre i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad es. prodotti fitosanitari) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi autorizzati o a mezzo di gestori autorizzati;
 - 3. specie invasive:** ogni specie di pianta o di animale sospetta di essere invasiva deve essere immediatamente segnalata e devono essere prese misure adeguate, concordate con il referente della sede interessata;
 - 4. contenitori ed imballaggi delle piante:** Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che, preferibilmente, supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.
 - 5. Formazione del personale:** Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:
 - tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
 - nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
 - pratiche di risparmio idrico ed energetico;
 - gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.
 - 6. relazioni periodiche:** il fornitore dovrà presentare annualmente una relazione contenente le informazioni sulle misure di sostenibilità ambientale adottate (tipo e quantità dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, tipo e quantità dei rifiuti prodotti, sul consumo idrico per irrigazione e le eventuali indicazioni per la sua riduzione, tipo e caratteristiche dei mezzi di trasporto e lavoro utilizzati nell'esecuzione del servizio).



DOCUMENTI CONTRATTUALI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
D.Lgs.81/2008

DUVR
GIUGNO 2013

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DELL'AREA VERDE E DELL'IRRIGAZIONE DELLE AREE DI
PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE ARPA SITA IN
BOLOGNA VIA PO 5 E DELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA DI
BOLOGNA SITA IN VIA ROCCHI 19**

DUVR

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDICE

PREMESSA

PARTE I

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ArpaER

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ArpaER


DISPOSTI/PROCEDURE/COMPORAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ArpaER

PARTE II - Valutazione dei rischi per ciascuna sede oggetto dell'intervento

II.1 Direzione Generale

II.2 Sezione Provinciale di Bologna

<u>DUVR.....</u>	<u>1</u>
<u>.....</u>	<u>1</u>
<u>PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>DUVR.....</u>	<u>10</u>
<u>.....</u>	<u>10</u>
<u> II.1 Direzione Generale.....</u>	<u>11</u>
<u>DUVR</u>	<u>11</u>
<u>DUVR</u>	<u>16</u>
<u>DUVR</u>	<u>19</u>
<u>DUVR.....</u>	<u>21</u>
<u>.....</u>	<u>21</u>

 <p>agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p>	<p>DUVR</p> <p>GIUGNO 2013</p>
---	--	---------------------------------------

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per **l'affidamento della manutenzione ordinaria dell'area verde e dell'irrigazione delle aree di pertinenza della direzione generale sita in Bologna Via Po 5 e della Sezione provinciale arpa di Via Rocchi n.19 e Via Triachini n. 17**. L'oggetto del contratto è descritto nel capitolato tecnico di gara, cui integralmente si rinvia, e, in sintesi, è costituito da: fornitura del servizio di manutenzione delle aree verdi e dell'irrigazione della Direzione Generale e della Sezione di Provinciale di Bologna.

Per ogni sede/struttura è stato individuato da parte dell'Agenzia un Referente Tecnico di Sede, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

Il servizio deve essere effettuato secondo gli standard e le modalità concordate con il Referente Tecnico di ciascuna sede ed in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Tutte le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato, munito di idonee attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie.



DOCUMENTI CONTRATTUALI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
D.Lgs.81/2008

DUVR
GIUGNO 2013

PARTE I

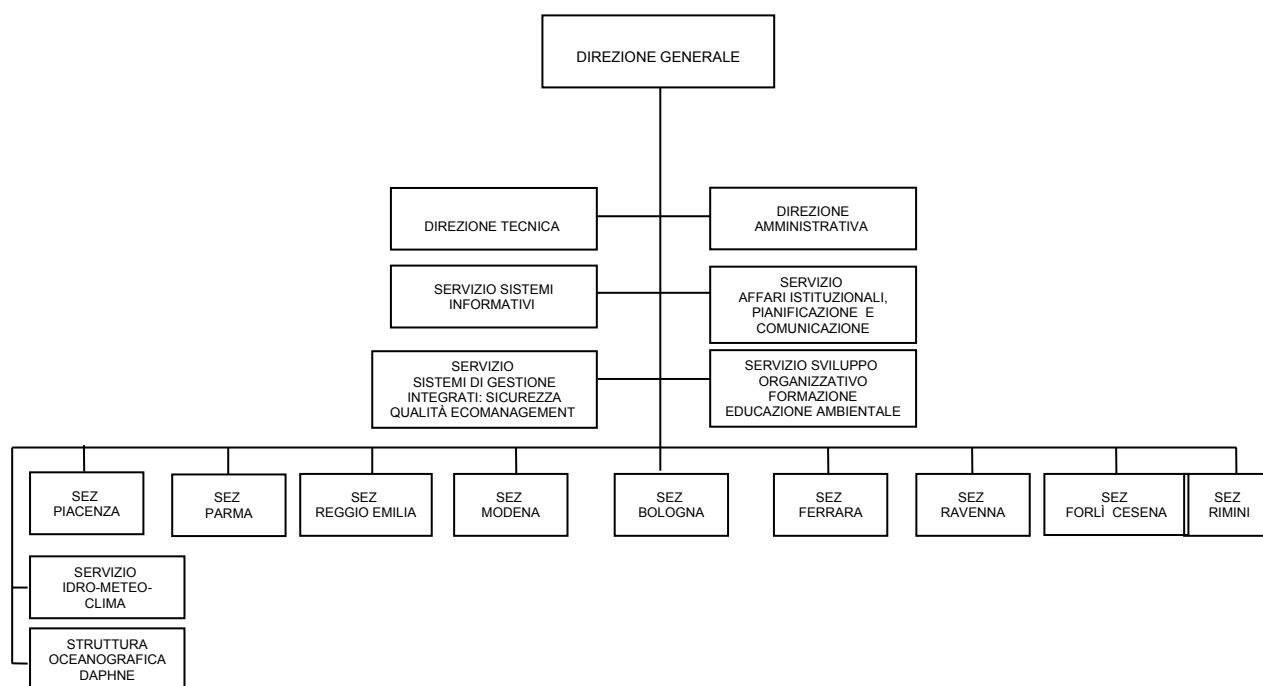
	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR GIUGNO 2013
--	---	----------------------------

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA ER

L' Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ArpaER), istituita con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 e s.m.i., è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio, si articola in:

Strutture Centrali
 Sezioni Provinciali
 Strutture Tematiche

(si veda la sottoriportata "Macrostruttura")



I principali compiti attribuiti ad Arpa dalla legge istitutiva sono:

monitoraggio dell'ambiente;

vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;


attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;

effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;

attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;

studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpa per conto della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree

	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p>	<p>DUVR</p> <p>GIUGNO 2013</p>
---	--	---------------------------------------

costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

L'Arpa Emilia - Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale sancito dall'art. 4 della legge istitutiva, e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali e nelle Strutture Tematiche.

Le principali articolazioni organizzative di Arpa Emilia - Romagna, formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 22/12/2011, sono elencate di seguito:

Direzione Generale

Sezioni Provinciali

Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne.

LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute e della sicurezza del territorio, attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti. Le sono altresì attribuiti i compiti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

Fanno riferimento alla Direzione Generale :

Direzione Tecnica;

Direzione Amministrativa;

Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;

Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement;

Servizio Sistemi Informativi;

Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

che svolgono funzioni di supporto decisionale al Direttore Generale oltre a funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza ai Nodi Operativi.

La nuova configurazione dell'Agenzia attuata a partire dal 2009 attribuisce alla struttura centrale della Direzione Tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di Nodo integratore ed operativo.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.


I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

LE SEZIONI PROVINCIALI

Le Sezioni Provinciali, in funzione del presidio dei processi analitici, di monitoraggio e di vigilanza e controllo, sono articolate in :

Laboratorio (integrato o tematico), che garantisce le attività analitiche relative alle matrici ambientali

	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p>	<p>DUVR</p> <p>GIUGNO 2013</p>
---	--	---------------------------------------

Servizio Sistemi Ambientali, che gestisce le attività di monitoraggio ed analizza e monitora il territorio, inteso come ecosistema/i, ha inoltre la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale. Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita anche la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione Provinciale

Servizio Territoriale, che presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione Tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR)

LE STRUTTURE TEMATICHE

Il **Servizio Idro-Meteo-Clima** è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti Istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo).

La **Struttura Oceanografica Daphne** è la struttura tematica di ArpaER che detiene il compito di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. Svolge inoltre attività di laboratorio in spazi comuni con le strutture del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpa Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 37 Sedi di cui 9 sedi anche di Laboratori (8 Sezioni Provinciali e 1 laboratorio della Struttura Oceanografica Daphne).

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ArpaER

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da ArpaER, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (ripresi dall'art. 2 del D.L.vo 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica): il Direttore Generale


Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori delle Sezioni Provinciali, e delle Strutture del SIMC e del SOD.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

I Direttori dei Nodi Integratori e i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica sono stati individuati come Dirigenti ai fini del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

I Datori di lavoro, i Direttori dei Nodi Integratori ed i Dirigenti della Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica ai sensi del combinato disposto dell'art.4 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER rev. 6 del 07/09/2010 e dell'art.4 del Regolamento in materia di Approvvigionamento R0601/ER rev. 6 del 10/11/09 sono i dirigenti competenti all'indizione delle gare e come tali ottemperano agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

 <p>agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p>	<p>DUVR</p> <p>GIUGNO 2013</p>
---	--	---------------------------------------

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ArpaER

Il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici , nella esecuzione dell'appalto :

deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art. 18 del D.Lgs. 81/08;

deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI se necessari;

deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;

non deve fumare negli ambienti interni e di pertinenza;

non deve abbandonare materiali o prodotti;

non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte di potenziale pericolo, i luoghi di transito e di lavoro;

non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;

deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose;

deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;

non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;

deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;

non deve mangiare o bere negli ambienti interni e di pertinenza dei laboratori;

non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;

non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori del tempo prestabilito richiesto per l'erogazione del servizio;

non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;

non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;

deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;


deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;

deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Referente Tecnico di Sede;

non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;

attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da ArpaER .

Per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del Referente Tecnico di Sede, nominato da ARPA, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

 <p>agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008</p>	<p>DUVR GIUGNO 2013</p>
---	--	------------------------------------

Arpa Emilia Romagna - Sede Legale: via Po 5 - 40139 Bologna.

Supervisore / Referente Tecnico del contratto per la Direzione Generale e per la Sezione provinciale di Bologna:

Ing. C. Candeli, Responsabile Area Patrimonio e Servizi Tecnici – Direzione Amministrativa (DG)

Recapito Telefonico : 051 622 3803

Recapito Fax : 051 622 3888

e-mail : ccandeli@arpa.emr.it

Sedi di Arpa presso le quali saranno effettuati i servizi:

Sezione Provinciale di Bologna
Direzione Generale

PARTE II - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER CIASCUNA SEDE OGGETTO
DELL'INTERVENTO

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE - MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

II.1 Direzione Generale

Sede oggetto dei servizi
Via Po, 5 - 40139 Bologna

Supervisore / Referente Tecnico del contratto:

Ing. C. Candeli, Responsabile Area Patrimonio e Servizi Tecnici – Direzione Amministrativa (DG)

Recapito Telefonico: 051/622 3803

Recapito Fax: 051/622 3888

e-mail: ccandeli@arpa.emr.it

Referente Tecnico di sede: Cesare Lamandini

Recapito telefonico 051 6223955

Recapito fax 051 6223888

e-mail clamandini@arpa.emr.it

Referente Tecnico di sede :Francesco Pollicino

Recapito telefonico 051 6223956

Recapito fax 051 6223888

e-mail fpollicino@arpa.emr.it

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro	STEFANO TIBALDI
RSPP	FRANCESCO POLLICINO
RLS	MICHELE BANZI
Medico competente	DOMENICA MORELLI
Medico autorizzato	
Esperto qualificato	
Addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso	ANTINCENDIO: Giulia Gaddi, Michele Banzi, Gabriella Sandon, Cesare Lamandini, Francesco Pollicino, Maria Grazia Marchesiello, Stefania Panato, Anna laquinta, Carla Trippa, Andrea Malossini, Mauro Bompani, Giulia Roncarati, Cristina Drudi PRIMO SOCCORSO: Carmen Montuschi, Andrea Malossini, Claudia Pizzirani, Giulia Roncarati, Annalisa Gorrieri, Maria Cerullo, Stefania Panato, Francesco Pollicino, Carla Trippa, Anna laquinta, Gabriella Sandon


	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE – MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

II.1.B Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b):

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate		Misure concordate per prevenire / eliminare le interferenze	
		Si		No
ACCESSI ALLA STRUTTURA	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile (ingresso principale con parcheggio interno) e posizionare eventuali mezzi negli spazi assegnati.</p> <p>La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne.</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.</p> <p>Sarà vietato ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.</p>
	Nell'area sono presenti diversi mezzi/furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La sede dispone di scale interne e di un ascensore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operativi ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LUOGHI DI LAVORO	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da</p>
	Sono disponibili impianti di sollevamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	


	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE – MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	svolgere . Per specifiche interferenze si rimanda al DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C (punto II.6.C).
	Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	


	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE – MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della sede della Direzione Generale Arpa Emilia-Romagna e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	Tutte	Nei locali delle Sede sono presenti estintori, regolarmente revisionati ad ogni piano e un impianto rilevazione fumi presente in alcuni uffici del piano terra, in magazzino, in garage e nei locali caldaie di ogni piano.	Nella Sede non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; il loro utilizzo eventuale deve sempre essere preventivamente richiesto al RSPP o al Referente Tecnico e poi espressamente autorizzato. In caso di emergenza il personale della Ditta deve informare immediatamente il personale ARPA e per l'evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica e nella segnaletica affissa; deve allontanarsi velocemente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici della Sede della Direzione Generale sono soggetti a periodica revisione e manutenzione. E' presente certificazione di conformità dell'impianto elettrico e la sua manutenzione è affidata a Ditta esterna	L'allacciamento alle prese elettriche della Sede deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP; dopo autorizzazione il personale della Ditta deve allacciarsi alle prese con strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza.
IMPIANTI TERMICI	Locali Caldaie	Nella sede della Direzione Generale sono presenti cinque caldaie così distribuite: due al piano terra, due al primo e una al secondo. Si trovano tutte e cinque in locali finestrati. Le caldaie vengono gestite e sottoposte a periodica manutenzione da Ditta specializzata esterna	L'accesso ai locali caldaia è consentito, per le opportune verifiche e manutenzioni, al personale della Ditta manuttrice, all'Area Patrimonio e servizi Tecnici e ad altro personale solo in presenza di operatore Arpa dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici
ASCENSORI	Vani scale	E' presente un ascensore in	L'utilizzo del trasporto di

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE – MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
		corrispondenza del vano scale principale. L'impianto è gestito e sottoposto a periodica manutenzione da Ditta specializzata esterna	materiale con l'ascensore deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP
MACCHINE E ATTREZZATURE		L'utilizzo delle apparecchiature e attrezzature è riservato solo al personale Arpa. Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale della Sede autorizzato al loro uso è stato formato ed addestrato.	La Ditta per utilizzare eventualmente attrezzature Arpa deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal RSPP o da un operatore dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici..
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	NESSUNA	Non pertinente all'attività di facchinaggio nella Direzione Generale	Nessuno
LAVORI IN ALTEZZA	NESSUNA		
MATERIALI A TERRA	Magazzino cartaceo Cortili esterni garage	Di volta in volta sarà prestabilita apposita zona per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire ai relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto di lavori in appalto viene preventivamente individuato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale che necessita stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dallo RSPP o dal Referente tecnico di sede e deve provvedere a evidenziarle e a delimitarle.
ILLUMINAZIONE	Tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	La presenza di lampade non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede o allo RSPP.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	Nessuna	Rischio non presente	
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI/ MUTAGENI	Nessuna	Rischio non presente	
RUMORE		I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede sono risultati conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.	Il personale della Ditta dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione sul rischio specifico da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Nessuna	Rischio non presente	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	NESSUNA	Non sono presenti radiazioni non ionizzanti: è stata condotta da parte della Sezione Provinciale Arpa di Bologna una campagna di misure di campi magnetici ELF e di campi elettromagnetici a radiofrequenze. Esito negativo	

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE – MODULO B	DUVR
		GIUGNO 2013

<input type="checkbox"/> C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; ▪ Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione; ▪ Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); ▪ Interferenza lavorativa per interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività. 	<u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u> , in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.
<input type="checkbox"/> NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; ▪ E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto negli orari di intervento non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); ▪ E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività arpa Emilia Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); ▪ E' assente l'interferenza lavorativa in quanto non sono previste interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività. 	<u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il paragrafo: Parte I - Disposti / Procedure /Comportamenti ed Attrezzature per operare presso ArpaER.</u>

Data

Il Direttore Generale
(Prof. Stefano Tibaldi)

Timbro e firma della Ditta affidataria per presa visione.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE - MODULO C	DUVR
		GIUGNO 2013

II.6.C Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI (D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “P” ed un indice di danno “D”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE - MODULO C	DUVR
		GIUGNO 2013

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Indice di Priorità (I_P) = Valutazione ($I_P = P \times D$)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$I_P > 9$	alta
$4^* \leq I_P \leq 9$	medio-alta
$2 < I_P \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_P \leq 2$	bassa
$I_P = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 DIREZIONE GENERALE - MODULO C	DUVR
		GIUGNO 2013

	Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, devono essere individuati:

- la collocazione (area/luogo/zona),
- il livello (basso, medio-basso, medio-alto, alto)
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti
- i tempi di attuazione delle misure di prevenzione
- il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione
- il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

Infine la tabella presenta una legenda a cui è possibile far riferimento quando il rischio non è presente oppure la sua valutazione assume un valore $I_p = 1$ (cioè improbabile).

Ovviamente è necessario compilare più gruppi di tabelle ognuna per ogni attività dell'Appaltatore (se queste sono molto differenti fra loro).

PERICOLO RILEVATO	COMMITTENTE			APPALTATORE			AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE COMPLESSIVE	TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE				COMM.	APPALT.

Attività di manutenzione aree verdi e irrigazione DIREZIONE GENERALE

AGENTI BIOLOGICI		NA									
ASPETTI IGIENICO SANITARI		NA									
AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO											
accumulo materiali	NC										
caduta oggetti	NA										
ostacoli fissi	NA										
superfici vetrate											
spazio di lavoro	tutti gli ambienti della sede della Direzione Generale	Basso	Informazione				Limitazione delle zone in cui avviene l'attività di manutenzione aree verdi e irrigazione con birilli e nastro bianco rosso.	Nel giorno dell'esecuzione del lavoro	RSPP e Componenti della dell'Area patrimonio e Servizi Tecnici	0	
ILLUMINAZIONE		NA									
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI		NA									
MICROCLIMA		NA									
RADIAZIONI		NA									
RUMORE E VIBRAZIONI		NA									
SOSTANZE CANCEROGENE		NA									
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE		NA									
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO		NA									
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NA											
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI		NA									
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI		NA									
SEGNALETICA		NA									
ALTRI RISCHI											


NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

**** Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

 <p>agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p> <p>DIREZIONE GENERALE – MODULO C</p>	<p>DUVR</p> <p>GIUGNO 2013</p>
---	--	---------------------------------------

II.6.C.1. Programmazione attività

Il calendario delle attività dovrà svolgersi in conformità al “Piano dettagliato degli interventi” contenente le tipologie e le frequenze dei servizi.

Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente di sede.

In ogni caso ogni intervento della Ditta deve essere concordato con il Referente di sede.


DOCUMENTI A DISPOSIZIONE:

- estratto piano di emergenza
- programmazione temporale degli interventi
- eventuale planimetria con pianificazione spaziale degli interventi (con indicati accessi, luoghi di lavoro, ecc.)
- altro

Data

Il Direttore Generale
(Prof. Stefano Tibaldi)

Timbro e firma della Ditta affidataria per accettazione.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA – MODULO B	DUVR rev. GIUGNO 2013
---	---	-------------------------------------

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI


I.1. Riferimenti contrattuali

Data e numero contratto	Ordinativo di fornitura ARPA EMILIA-ROMAGNA n. ___ del _____
Indirizzo del luogo della fornitura:	ARPA EMILIA ROMAGNA – Sezione Provinciale di Bologna Via Trachini, 17 / via Francesco Rocchi, 19 40138 Bologna
Inizio di avvio del contratto:	
Fine o Durata del contratto :	
Nota	Non è previsto il subappalto

I.2 Committente

Arpa Emilia Romagna - Sede Legale: **via Po, 5**

Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere eseguite presso la seguente sede di Arpa Emilia-Romagna


 <p>agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna</p>	<p>DOCUMENTI CONTRATTUALI</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>D.Lgs.81/2008</p> <p>SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA – MODULO B</p>	<p>DUVR</p> <p>rev. GIUGNO 2013</p>
---	--	--

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: **Adelaide Corvaglia**

Recapito Telefonico : 051 396270

Recapito Fax : 051 342642

e-mail : acorvaglia@arpa.emr.it

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA – MODULO B	DUVR rev. GIUGNO 2013
---	---	-------------------------------------

I.3 Ditta esecutrice

_____ (mandante)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Recapito Telefonico: _____

Recapito Fax: _____

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati, in Data _____
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: _____
-

oppure,

- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

1.4 Disposti Procedure Comportamenti ed attrezzature per operare presso Arpa Emilia-Romagna

Il personale incaricato dalla Ditta dovrà, nella esecuzione del servizio :

- Adottare comportamenti coerenti (quali p.es. non fumare, non bere e non mangiare nei laboratori, non ingombrare con materiali e/o attrezzature luoghi di transito e di lavoro, etc.)
- Osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere
- Essere fornito di mezzi / attrezzature / dotazioni rispondenti alla normativa sulla Sicurezza in generale e che siano coerenti con i potenziali rischi connessi alle attività svolte nei locali in cui intervengono
- Attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpa Emilia-Romagna .

1.5 Costi della sicurezza (D.LGS.81/2008 ART. 26 COMMA 5)

I costi della sicurezza, relativi al presente contratto, sono stati complessivamente quantificati pari a € 0 per tutte le Sedi di Arpa Emilia-Romagna interessate, non sono pertanto di seguito riportati i costi per singola Sede

Il Direttore
della Sezione Provinciale di Bologna
Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

	DOCUMENTI CONTRATTUALI	DUVR
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008. SEZIONE DI BOLOGNA	rev. GIUGNO 2013

PARTE II

Valutazione dei rischi per ciascuna sede oggetto dell'intervento

II. 1 Sezione provinciale di Bologna

Via Triachini n. 17

Direttore / Datore di lavoro	Maria Adelaide Corvaglia (DS)	051 396270
Responsabile del Servizio	Nadia Maccaferri (Staff, AMM)	051 396285
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Wolfango Horn	051 396240
Referente Tecnico di Sede	Wolfango Horn (Staff, MANUTENZ)	051 396240

Consegnata all'appaltatore:

nel presente documento sottoscritto, le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate;

nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente (DUVRI);

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR
		rev. GIUGNO 2013

II.1.B Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

II.1.B.1 Azioni di Coordinamento:

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta _____ in Data: _____;


- Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 “Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate”**;
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

II. 1.B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma. 1 lettera b) :

Dal sopralluogo effettuato in data _____ si rileva quanto segue,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
ACCESSI ALLA STRUTTURA	<p>L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) X SI NO</p> <p>Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni X SI NO</p> <p>Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti X SI NO</p> <p>Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio X SI NO</p> <p>La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; X SI NO</p> <p>Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi X SI NO</p> <p>Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro SI X NO</p>	<p>Per la manutenzione del verde la Ditta dovrà posizionare il mezzo unicamente negli spazi <u>su via Francesco Rocchi</u>, che verranno assegnati dall'Amministrazione</p> <p>Chiedere indicazioni su dove posizionare i mezzi_</p> <p>La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo le scale o rampe esterne e interne; La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.</p>
LUOGHI DI LAVORO NB Tutti i locali sono numerati	<p>I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati X SI NO</p> <p>Sono disponibili impianti di sollevamento X SI NO</p> <p>Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti) X SI NO</p> <p>Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc.) ? X SI NO</p> <p>Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio.</p>	<p>La Ditta dovrà sempre accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere.</p> <p>Per specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</p> <p>La Ditta dovrà comunque concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di</p>

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

		X SI	NO	
				presa elettrica che potrà utilizzare; Quando si provvederà a togliere la tensione alla linea, segregare lo specifico quadro tramite chiusura a chiave o posizionando lo specifico cartello con scritto "Lavori in corso – Non manovrare". Prima di iniziare qualsiasi attività l'esecutore dovrà provvedere a verificare con idonei strumenti l'assenza di tensione; Depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale e gli attrezzi di lavoro. Prestare attenzione al passaggio degli autoveicoli di servizio negli spazi carrai e nei cortili della Sezione Provinciale di Bologna di Arpa Emilia-Romagna.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione / Struttura Arpa Emilia-Romagna di Bologna e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.L.vo 626/94 (in fase di aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008):

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	Laboratori Deposito infiammabili Archivi Casamatta Magazzini	La Sede è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per la presenza deposito gas tecnici, deposito infiammabili e centrale termica. Nei locali della Sede sono presenti estintori, regolarmente revisionati e manichette antincendio ad ogni piano. Sono inoltre presenti pulsanti di interruzione dei tensione.	Nella Sede è consentito l'utilizzo di fiamme libere solo al primo piano nei laboratori di microbiologia; il loro utilizzo eventuale deve sempre essere preventivamente richiesto al RSPP al Referente Tecnico e poi espressamente autorizzato. In caso di emergenza il personale della Ditta deve informare immediatamente il personale ARPA e per l'evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica e nella segnaletica affissa; deve allontanarsi velocemente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici della Sede sono stati rifatti dopo la recente ristrutturazione della Sede. E' presente certificazione di conformità dell'impianto elettrico e la sua manutenzione è affidata a Ditta esterna.	L'allacciamento alle prese elettriche della Sezione deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP; dopo autorizzazione il personale della Ditta deve allacciarsi alle prese con strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata preventivamente dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP per evitare disservizi.
IMPIANTI TERMICI	Centrale termica	Il locale caldaia è ubicato in apposito locale chiuso a chiave e accessibile dall'esterno. La caldaia viene gestita e sottoposta a periodica manutenzione da Ditta specializzata esterna.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito, per le opportune verifiche e manutenzioni, esclusivamente al personale della Ditta manutentrice, al responsabile del Service tecnico del LI e al RSPP.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ASCENSORI	Zona laboratori	Sono presenti due montacarichi per lo spostamento campioni .	L'utilizzo dei due montacarichi deve <u>sempre</u> essere autorizzato espressamente dal Referente tecnico di Sede o dal RSPP.
MACCHINE E ATTREZZATURE	Laboratori Depositi	L'utilizzo delle apparecchiature e attrezzature è riservato solo al personale Arpa. Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale della Sede autorizzato al loro uso è stato formato ed addestrato.	La Ditta per utilizzare eventualmente attrezzature Arpa deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	Casamatta Laboratori	Nel giardino della Sede è ubicata la casamatta dove sono collocate le bombole per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è sottoposto interventi di manutenzione affidati a ditta esterna. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di tecnici ARPA appositamente formati e individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito</u> , non accede a laboratori e casamatta.
LAVORI IN ALTEZZA	Tetto a lastrico solare Giardino	Sopra il tetto della sede di Bologna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio e l'impianto di trattamento aria, che potrebbero necessitare di manutenzione, come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; è costituito da un lastrico solare impermeabilizzati, sono presenti parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno tramite due scale antincendio, oppure dall'interno, all'ultimo piano, tramite due porte di accesso contrapposte. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la potatura degli alberi del giardino.	La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione che prevedono lavori in altezza, dovrà fornire all'RSPP un piano operativo di sicurezza per tale lavoro, nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, e chiedere preventivamente l'autorizzazione.
MATERIALI A TERRA	Magazzino Cortili esterni	E' prestabilita apposita zona per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto di lavori in appalto viene preventivamente individuato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale della Ditta che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dallo RSPP o dal Referente tecnico di sede e deve provvedere a evidenziarle e a delimitarle.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ILLUMINAZIONE	Tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	La presenza di lampade non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede o al RSPP.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	Laboratori	All'interno dei laboratori della sede si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi. Le sostanze sono correttamente conservate in magazzini dedicati e armadi di sicurezza collocati nei laboratori. Le attività analitiche che prevedono l'uso di agenti chimici vengono svolte nelle apposite cappe chimiche collocate nei vari laboratori presenti nella sede. La presenza delle sostanze nei locali di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari ed autorizzati all'esecuzione dell'attività. L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di agenti chimici.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede ai</u> laboratori. In ogni caso, è assolutamente vietato al personale della Ditta manipolare, spostare, utilizzare agenti chimici e relativi contenitori. L'autorizzazione all'uso deve essere data dal Referente tecnico di sede.
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	Laboratori	Nei laboratori della sede l'uso di agenti chimici cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, perché necessari per l'attività analitica, vengono utilizzati con particolare precauzione, in cappe chimiche o biohazard, utilizzando i presidi di protezione individuale e conservati in contenitori dedicati e segnalati.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede ai</u> laboratori. In ogni caso, non deve assolutamente utilizzare agenti chimici e cancerogeni/mutageni, né maneggiare i relativi contenitori.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	Laboratori	All'interno dei locali della sede si svolgono analisi microbiologiche con l'utilizzo di ceppi biologici, classificati appartenenti sia al gruppo 1 che 2 (Legge n. 81/08 - All. XI). Questo tipo di attività è svolta con l'uso di apposite cappe biohazard. Nella Sede è presente anche un laboratorio di Biosicurezza di livello 3, per la eventuale ricerca di agenti biologici appartenenti al gruppo 3. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede ai</u> laboratori dove si svolgono analisi microbiologiche.
PRESENZA DI AMIANTO	Tutte	Nei locali della sede non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	Nessuno

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR
		rev. GIUGNO 2013

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
RUMORE	Tutte	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle aree di pertinenza della sede sono <u>conformi</u> a quanto previsto dalla normativa vigente.	Il personale della Ditta dovrà avere ricevuto una adeguata e formazione sul rischio specifico da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Laboratori	Presso la sede sono presenti alcune sorgenti radioattive nei laboratorio di gas-cromatografia; tali gli strumenti sono forniti di idonei cartelli che segnalano la presenza di materiale radioattivo. Il personale è adeguatamente formato all'utilizzo di tale strumentazione.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito</u> , non accede ai laboratori dove esiste il rischio specifico da esposizione al radiazioni ionizzanti
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		Nei laboratori della sede non sono presenti strumenti e apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione ai campi elettromagnetici.	

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR rev. GIUGNO 2013

<input type="checkbox"/> C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione; Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); Interferenza lavorativa per interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;	Si procede alla compilazione del <u>DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u> , in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere
---	---	--

<input checked="" type="checkbox"/> NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); E' assente l'interferenza lavorativa in quanto non sono previste interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;	Si termina la <u>predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 – Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u>
--	---	--

Li, _____

Il Direttore
della Sezione Provinciale di Bologna
Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

Timbro e firma
per accettazione

N. Proposta: PDTD-2013-505 del 05/07/2013

Centro di Responsabilità: Area Patrimonio E Servizi Tecnici

**OGGETTO: Direzione Amministrativa - Area Patrimonio e Servizi Tecnici.
Indizione di procedura di acquisto in economia per il servizio di
manutenzione dell'area verde e del sistema d'irrigazione delle sedi
Arpa della Direzione Generale e della Sezione Provinciale di Bologna
per la durata di due anni**

Importo presunto 27.000,00 Oneri per la sicurezza: € 0,00

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 18/07/2013

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
